



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013
Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale
 Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		<i>Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 13 del 4/03/2011</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader		
Codice 6 – GAL POLESINE ADIGE		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale		Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco
Linea strategica	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. Obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
	6	<i>Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. Obiettivo specifico 3.6 del PSR)</i>
MISURA	321	<i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>
AZIONE	1	<i>Servizi sociali</i>

* Con integrazioni apportate sulla base delle comunicazioni dell'Autorità di Gestione del 15/4/2011 prot. 185446 e del 13/6/2011 prot. 279964.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

La Misura 321 Azione 1, mira in generale a stimolare le iniziative locali mirate all'avviamento e allo sviluppo di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti nello specifico la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.

Nelle aree rurali si registra una elevata percentuale di persone anziane che vivono sole, con una debole rete familiare e con una conseguente criticità nei collegamenti verso i centri di assistenza sociale e sanitaria. Questa situazione espone la popolazione anziana all'isolamento sociale e favorisce il processo di spopolamento delle zone rurali, determinato in parte anche da un indebolimento della struttura dei servizi che accentua la fragilità del sistema sociale.

L'azione intende così contribuire ad aiutare il territorio rurale del GAL Adige a supportare lo sviluppo di una rete di servizi di mobilità sociale e terapia assistita rivolti ad una cospicua fascia debole della popolazione.

1.2. Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, l'intervento è in linea con l'obiettivo 3.6 *"Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT."*

In particolare l'intervento mira a introdurre e potenziare la rete di servizi sociali presenti nelle aree rurali.

Nello specifico, con la presente azione si darà vita ad un sistema unitario e provinciale di trasporti sociali a chiamata integrati con la terapia assistita, sia al domicilio che in struttura ambulatoriale. I soggetti interessati per lo svolgimento del servizio impiegheranno personale volontario femminile anche attraverso attività di formazione all'accompagnamento, alla cura e a sostegno alla popolazione rurale utente del servizio. L'organizzazione pratica vedrà il funzionamento di sportelli informativi informatizzati presso gli Enti locali, i distretti socio-sanitari, le associazioni di volontariato coinvolte nel progetto e la definizione di apposite campagne informative.

Il servizio proposto, che si intende portare a regime, vuole quindi avviare una sperimentazione di coordinamento territoriale e potenziamento di un "servizio di cura e sostegno all'autonomia sociale". Tale servizio integra il servizio di trasporto sociale, attualmente svolto in modo autonomo e a macchia di leopardo da alcuni enti locali e dal privato sociale, ed il servizio di terapia assistita ora presente in modo differenziato per l'ambito considerato.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato del GAL, limitatamente ai Comuni aventi popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché in quelli con densità abitativa inferiore a 150 abitanti/Kmq, come individuati in Allegato 1 "Elenco dei comuni e relativa classificazione per area" della DGR 29.12.2009 n. 4082.

In particolare nella presente iniziativa a regia, l'intervento interesserà i seguenti Comuni: Castelvoglio, Canda e San Bellino.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE

2.1. Indicazione soggetto e conferma requisiti

Enti locali previsti dal Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1.

In particolare l'intervento a regia GAL sarà realizzata da:

- Provincia di Rovigo, via L. Ricchieri (detto Celio), 10 – 45100 Rovigo, C.F. 93006330299, P.IVA 00982910291

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
2	Competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1	Progettazione.
2	Avviamento.
3	Realizzazione.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi devono riguardare i seguenti servizi: 1. servizi per la mobilità 2. servizi di terapia assistita
2	Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un unico progetto pluriennale, redatto secondo lo schema in Allegato tecnico A sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
3	Gli interventi n. 1-Progettazione e n. 2-Avvio possono essere attuati esclusivamente nell'ambito del primo anno. L'intervento n. 3-Realizzazione deve essere attuato in tutti gli anni di durata del progetto.

4	Una stessa tipologia di servizio può essere attivata, nello stesso Comune, una sola volta nel periodo di programmazione. Nel caso di enti a valenza intercomunale questi dovranno produrre le preadesioni dei comuni interessati al servizio.
5	Gli interventi devono riguardare servizi erogati ad utenti residenti nell'ambito territoriale di applicazione e possono avere valenza comunale o intercomunale.
6	La durata del servizio non deve essere inferiore a 36 mesi dalla data di attivazione
7	Gli interventi previsti devono essere finalizzati esplicitamente alle aree e territori che presentano livelli di erogazione, per quanto riguarda i servizi interessati, chiaramente insufficienti o nulli rispetto ai fabbisogni.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Il servizio deve essere attivato dopo presentazione della domanda, al più tardi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità dell'intervento.
2	Comunicazione ad AVEPA della data di attivazione del servizio.
3	Realizzazione del servizio conformemente al progetto presentato.
4	I soggetti richiedenti possono presentare un solo progetto, questo potrà prevedere l'attivazione di più servizi così come specificati nelle schede servizi dello stesso progetto pluriennale.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1-Progettazione	servizi e consulenze per la stesura della proposta progettuale del servizio.
2-Avviamiento	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.
	b- spese connesse con l'attivazione di procedure di affidamento.
3-Realizzazione	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.
	b- acquisizione da soggetti terzi dei servizi di utilità sociale di cui al punto 1 del paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi".
Le spese relative agli interventi 1.Progettazione e 2.Avviamiento non possono essere superiori a 7.500,00 euro.	
Tutte le spese devono riguardare il servizio previsto dal progetto pluriennale presentato e devono essere rendicontate al netto di eventuali entrate generate dal servizio stesso (ved. paragrafo 5.3.4 <i>Indirizzi Procedurali</i> – Allegato A alla DGR 4083/2009 e s.m.i.).	
Non sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda.	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.	
Non sono ammissibili spese per il personale del soggetto richiedente.	
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 150.000,00 euro per una spesa totale prevista di euro 208.000,00:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Provincia di Rovigo	C.F. 93006330299 P.IVA 00982910291	150.000,00 euro

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

L'importo massimo del contributo è pari a:
– 50.000,00 euro per progetti a valenza comunale;
– 150.000,00 euro per i progetti a valenza sovra comunale.

L'aiuto è concesso in forma di contributo ed è distribuito nell'ambito dei 36 mesi relativi alla durata minima del servizio.

La percentuale di finanziamento è decrescente e viene così ripartita:

- 90% della spesa ammissibile per il primo anno di erogazione del servizio;
- 70% della spesa ammissibile per il secondo anno di erogazione del servizio;
- 50% della spesa ammissibile per il terzo anno di erogazione del servizio.

Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile del primo anno le spese, per gli interventi di 1-Progettazione e 2-Avviamiento, sostenute anche precedentemente all'attivazione del servizio.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Non vi sono limiti, come indicato al paragrafo 4.1.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'intervento dovrà avere una durata di almeno 36 mesi ed essere concluso entro il 31/12/2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Rovigo, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Rovigo, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Progetto pluriennale di attività, redatto in conformità alla scheda progetto
3	Nel caso di enti a valenza sovra comunale copia della preadesione al servizio dei comuni interessati al servizio.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare al beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura
4	Documentazione comprovante il rispetto delle norme generali relative agli appalti, secondo indicazioni di AVEPA.
5	Relazione finale del servizio realizzato, con riferimento all'intero periodo di attivazione (36 mesi), con evidenza anche delle eventuali criticità incontrate e delle soluzioni adottate, completa dell'elenco dei nominativi degli utenti del servizio e del relativo comune di residenza.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto a regia del GAL, viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. e Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, PEC: galadige@pec.it

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

8. ALLEGATI TECNICI

A- Schema di progetto pluriennale

MISURA 321 Servizi essenziali per il sostegno e la popolazione rurale
AZIONE 1 Servizi sociali
ALLEGATO TECNICO A - Schema di progetto pluriennale

Progetto pluriennale

Soggetto richiedente _____

TIPOLOGIA DI SERVIZI PROPOSTI		☐ Servizi per la mobilità ☐ Servizi all'infanzia ☐ Servizi di terapia assistita ☐ Servizi di reinserimento sociale	
CODICE FISCALE:		PARTITA IVA:	
INDIRIZZO SEDE LEGALE:			
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA:			
COMUNI PER I QUALI SI PROPONE IL SERVIZIO:			
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ:			
INDIRIZZO:			
TELEFONO:		TELEFAX:	
INDIRIZZO E MAIL:			
RUOLO E FUNZIONE:			
HA GIA' SVOLTO COMPITI DI RESPONSABILE DI PROGETTO		☐ SI ☐ NO	
SE SI, IN QUALI PROGETTI (SPECIFICARE AMBITO ED AREA DI INTERVENTO):			

Compilare n. 1 scheda servizio, dal punto 1-Progetto pluriennale al punto 5-Prospetti relativi alla spesa, per ogni tipologia di servizio che l'ente ha intenzione di attivare:

SCHEDA SERVIZIO
Tipologia di servizio : _____
Specifica attività ¹: _____

1) PROGETTO PLURIENNALE			
Integrazione del presente progetto con altri strumenti/ interventi in atto nel territorio coinvolto			
Inserimento nella programmazione territoriale del piano di zona?			
Descrizione del servizio che si intende erogare specificando le modalità di attuazione ed evidenziando il modo in cui si intende eventualmente privilegiare lo sviluppo delle potenzialità multifunzionali delle aziende agricole.			
Analisi Swot del Progetto			
SWOT-analysis		Analisi Interna	
		Forze	Debolezze
Analisi Esterna	Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del servizio.	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.
Nel caso di coinvolgimento di soggetti terzi descrivere le modalità individuazione e affidamento			
Indicare i soggetti terzi necessari per l'erogazione del servizio, e modalità di incarico			
Tipologia di soggetto	Attività referente	Modalità di affidamento	Azienda agricola:
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì ☐ No ☐

¹ Specificare il tipo di attività: Agrinidi, baby sitting, Tagesmutter, pet therapy, horticultural therapy, ecc.

EsPLICITARE il raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al miglioramento delle opportunità di occupazione per le donne in termini qualitativi e quantitativi

2) AMBITO TERRITORIALE

Comuni interessati dal servizio	
Stima del numero di utenti aventi necessità del servizio, percentuale in relazione alla popolazione del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Stima del numero di utenze che si intende soddisfare con il servizio proposto e percentuale in relazione all'ipotetica utenza del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Fonti bibliografiche	
Indicare la copertura territoriale della specifica area progettuale	
Indicare il bacino di utenza che afferrà al servizio; anche attraverso adeguata cartografia; nel caso di servizi per la mobilità indicare il percorso previsto.	

3) LIVELLI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio che si intende attivare è previsto dai piani di zona?		☐ SÌ ☐ NO
Se SÌ indicare i riferimenti nello stesso che soddisfano il su esposto criterio di ammissibilità		
Se No o se non è possibile tramite il piano di zona rilevare quanto richiesto, compilare i riquadri sotto riportati:		
L'intervento richiesto è già attuato all'interno del territorio proposto?		☐ SÌ ☐ NO
Se SÌ indicare:	Dati numerici e	
1) presenza di altre iniziative uguali o similari nel territorio oggetto di studio; 2) percentuale in relazione alla popolazione; 3) numero di utenze soddisfatte dai servizi uguali o similari già in atto nel territorio; 4) percentuale del numero in relazione alla popolazione;	1) 2) 3) 4)	
Descrivere la motivazione per cui si ritiene che il livello di erogazione del servizio proposto sia chiaramente insufficiente rispetto ai fabbisogni		
Fonti bibliografiche		

PREVISIONE DELL'EVOLUZIONE DEL SERVIZIO IN UN ARCO TEMPORALE MAGGIORE AI 3 ANNI RELATIVI ALL'IMPEGNO PRESO:

Relazione descrittiva
Fabbisogno stimato del territorio dopo il triennio di erogazione del servizio

4) CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO ²																																					
		Primo anno												Secondo anno												Terzo anno											
intervento	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Aggiungere righe se necessario

² Ai fini dell' ammissibilità degli interventi previsti, la durata del servizio non deve essere inferiore a 36 *mesi* a partire dalla data di attivazione

5) PROSPETTI RELATIVI ALLA SPESA
Importi derivanti da indagini di mercato

Voci di spesa rendicontabili	Spesa preventivata	Percentuale finanziamento	Contributo richiesto
I° anno			
Progettazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di studio, ricerca, assistenza tecnica.		90%	
Avviamento			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		90%	
Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici.		90%	
Realizzazione			
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		90%	
II° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		70%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		70%	
III° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		50%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		50%	
Totale			
IV° anno			

Aggiungere righe se necessario

Data

Firma e timbro del legale rappresentante dell'Ente